

**ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI  
DELLA PROVINCIA DI PALERMO**

Via Quintino Sella, 18 - 90139 Palermo

VERBALE N. 5/2019

In data 29 marzo 2019, alle ore 9,30, presso i locali del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti siti in Palermo via Leonardo Da Vinci n. 161, si è riunito, previa regolare convocazione, il Collegio straordinario dei Sindaci:

Dott. Antonio Costanzo	Presidente	Presente
Dott. Vincenzo Cusimano	Componente	Presente
Dott. Melchiorre Di Maria	Componente	Presente

Per procedere all'esame dei seguenti punti all'OdG:

- ✓ Bilancio di Previsione finanziario 2019/2021;
- ✓ Certificazione fondo risorse decentrate anno 2019;
- ✓ Varie ed eventuali.

E' Presente il Direttore dell'Istituto Dott. Pietro Savona.

Il Collegio procede all'esame del primo punto all'ordine del giorno – Bilancio di Previsione 2019/2021 e ne rileva le apposite risultanze nell'allegato al presente verbale che ne costituisce parte integrante.

Il Collegio viene assistito, nell'esame del predetto documento previsionale , dalla Responsabile della sezione 6 - Bilancio e controllo di gestione - Dott.ssa Lidia Piazza, e dal responsabile della Sezione 7, Contabilità esecutiva, Dott. Antonio Sanfilippo, appositamente invitati dall'Organo di controllo, per fornire a quest'ultimo tutti gli elementi informativi necessari per la redazione del prescritto parere.

Ultimata la relazione al bilancio di previsione, il Collegio passa, poi, al secondo punto all'ordine del giorno -certificazione fondo risorse decentrate anno 2019 - art. 67 CCNL del 21/05/2018, ai sensi dell'art. 40-bis del decreto legislativo n. 165/2001.

L'ipotesi di costituzione del Fondo Risorse decentrate art. 67 CCNL del 21/05/2018 per l'anno 2019 è stata trasmessa al Collegio sindacale con nota prot. n. 4216 del 1 marzo 2019, trasmessa a

mezzo posta elettronica in data 18 marzo 2019, ai fini del controllo della compatibilità dei costi della predetta contrattazione con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione di norme di legge.

Tale costituzione del fondo, risulta corredata dalla relazione tecnico-finanziaria.

Il Collegio viene assistito, nell'esame della predetta ipotesi di accordo integrativo, dal Direttore generale dell'Istituto Dott. Pietro Savona.

Il Collegio passa all'esame del precitato atto (e della relativa documentazione), il quale prevede un ammontare di somme a disposizione pari ad Euro 663.101,54, così suddiviso:

- € 494.339,14 Risorse stabili
- € 216.088,21 Risorse variabili

Come si evince dalla relazione tecnico- finanziaria – allegato 3, l'istituto, con determina dirigenziale n. 135/2016 a seguito di rilievi effettuati dal MEF nel rispetto dei vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa, ha disposto il recupero di cui all'art. 4 del D.Lgs. 16/2014, delle somme erogate al di fuori dei predetti vincoli finanziari sulle eccedenze negative dei fondi 2010/2013 sul fondo del personale non dirigenziale:

- incamerando da subito la somma positiva di € 223.586,61 risultante sui fondi 2014-2015
- apponendo il vincolo di quote progressive da incamerare sui fondi futuri a partire dal 2016, da € 180.000 fino all'integrale recupero dell'importo totale di € 3.228.802,89;
- di vincolare i risparmi consuntivi derivanti dall'esercizio dei fondi, destinandoli all'incremento progressivo delle suddette quote;
- di vincolare i risparmi derivanti dall'applicazione dei prepensionamenti ex DL 95/2012 e 101/2013 destinandoli all'incremento delle suddette quote;
- di vincolare i risparmi dalle misure di taglio alla dirigenza, di cui al comma 226 della legge 208/2015 destinandoli all'incremento delle suddette quote;
- di vincolare i risparmi derivanti dall'introduzione di eventuali nuove norme afferenti le procedure di recupero di che trattasi, destinandoli all'incremento delle suddette quote.

Per tutto quanto sopra, fermo restando l'obbligo gravante a tutt'oggi sul fondo, di provvedere ad un accantonamento annuale pari a € 180.000,00 per il recupero delle somme erroneamente pagate, sui pertinenti capitoli di bilancio risultano appostate le seguenti somme:

- Cap. 264 - parte stabile : € 334.431,53, di cui 17.420,28 parte variabile;
- Cap. 264 – Piano finanziario 004 – P.O.: € 98.017,00.

Ciò premesso, il Collegio verificato che:

- il fondo contrattuale per l'anno 2019 sono stati costituiti in conformità alla normativa vigente, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori ed a;
- l'onere scaturente dall'atto di costituzione del fondo per la contrattazione integrativa ammonta complessivamente ad € 560.427,35.

**esprime parere favorevole**

in ordine alla compatibilità finanziaria della costituzione del fondo per la contrattazione integrativa relativa all'anno 2019.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio sindacale

Dott. Antonio Costanzo - Presidente

Dott. Vincenzo Cusimano - Componente

Dott. Melchiorre Di Maria - Componente



**ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI  
DELLA PROVINCIA DI PALERMO**

Via Quintino Sella, 18 - 90139 Palermo

**ALLEGATO AL VERBALE N. 5/2019 del 29 marzo 2019**

**Relazione al bilancio di previsione 2019/2021**

**Collegio Sindacale straordinario**

Dott. Antonio Costanzo	Presidente	Presente
Dott. Vincenzo Cusimano	Componente	Presente
Dott. Melchiorre Di Maria	Componente	Presente

Il Collegio preliminarmente evidenzia che a decorrere dal 2016 gli enti in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, e redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

Per gli anni 2019-2021 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.

Il documento contabile in esame si compone dei seguenti allegati :

1. Piano delle attività o piano programma (all. 1);
2. Nota integrativa (all. 2);
3. Previsione pluriennale armonizzata con capitoli (allegati 3/E -3/U);
4. Previsione pluriennale armonizzata (all. 4/E – 4U);
5. Previsionale Armonizzato Pluriennale Riepilogo per Titoli (all. 5/E – 5/U);
6. Previsionale Armonizzato Spese Per Missione (all. 6);
7. Previsionale Armonizzato Quadro Generale Riassuntivo (all. 7);
8. Previsionale Armonizzato Entrate Titoli Tipologie Categorie (all. 8);

9. Equilibri di Bilancio (all. 9);
10. Prev. Armonizzato Comp. FPV (all. 10/2019 – 10/2020 – 10/2021);
11. Tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (all. 11);
12. Elenco capitoli spese obbligatorie (all. 12);
13. Pianta organica 2018/2019/2020 (all. 13);
14. Spese per il personale (all. 14/2019 – 14/2020 – 14/2021);
15. Spese beni e servizi (all. 15);
16. TFR (allegati 16/2019 – 16/2020 – 16/2021);
17. FCDDE (all. 17/2018 – 17/2020 – 17/2021);
18. Programma Triennale O.P. (all. 19).

Costituisce allegato al Bilancio di previsione 2019, come previsto dall' art. 11 comma 3 lett. H del decreto legislativo n. 118/2011, anche la presente relazione del Collegio Sindacale del Bilancio di previsione 2019.

Il Collegio per maggiore chiarezza riporta di seguito le risultanze del Bilancio di Previsione 2019.

#### PROSPETTO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	387.547,66			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		60.804.665,40	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		551.650,79	0,00	0,00
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	672.458,85	656.458,56	656.458,56	656.458,56
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	135.377.987,49	20.181.998,11	21.077.086,49	20.601.582,05
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	27.508.057,53	22.651.031,72	12.047.818,08	16.711.056,08
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali .....</b>	<b>163.558.503,87</b>	<b>43.489.488,39</b>	<b>33.781.363,13</b>	<b>37.969.079,69</b>
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	27.346.743,66	26.228.000,00	26.218.000,00	26.208.000,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>190.905.247,56</b>	<b>69.717.488,39</b>	<b>59.999.363,13</b>	<b>64.177.079,69</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>191.292.795,22</b>	<b>131.073.804,56</b>	<b>59.999.363,13</b>	<b>64.177.079,69</b>
Fondo di cassa finale presunto	0,00			

## PROSPETTO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>	80.893.132,91	26.749.455,10	21.733.545,05	21.258.020,61
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	81.402.046,02	77.994.480,92	11.915.949,52	10.579.190,52
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese finali</b>	<b>162.295.178,93</b>	<b>104.713.936,02</b>	<b>33.649.494,57</b>	<b>37.837.211,13</b>
<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b>	744.336,46	131.888,58	131.888,58	131.888,58
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	28.253.279,83	26.228.000,00	26.218.000,00	26.208.000,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>191.292.795,22</b>	<b>131.073.804,58</b>	<b>59.999.363,13</b>	<b>64.177.079,69</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>191.292.795,22</b>	<b>131.073.804,58</b>	<b>59.999.363,13</b>	<b>64.177.079,69</b>

Dai prospetti riepilogativi sopra riportati emerge che il documento contabile rispetta il principio del pareggio finanziario che viene raggiunto per l'esercizio finanziario 2019, in termini di competenza in € 131.073.804,58 ed in termini di cassa in € 191.292.795,22 e per gli esercizi finanziari 2020 e 2021 in termini di competenza rispettivamente in € 59.999.363,13 ed € 64.177.079,69.

## AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO – PREVISIONE 2019

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	53.810.185,94
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	286.955,94
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	28.147.759,74
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	20.888.585,43
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio N-1	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio N-1	0,00
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019</b>	<b>61.356.316,19</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018 <sup>1)</sup>	551.650,79
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018</b>	<b>60.804.665,40</b>

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:	
<b>Parte accantonata</b> <sup>(3)</sup>	
Fondo accantonamento crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	37.520.576,46
FondoTFR da pagare al 31/12/N-1	
Fondo di riserva per spese impreviste al 31/12/N-1	
Fondo di riserva per spese obbligatorie al 31/12/N-1	
<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>37.520.576,46</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare	
<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>0,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	
<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>23.284.088,94</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup>	

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 <sup>(7)</sup> :	
<b>Utilizzo quota vincolata</b>	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Utilizzo altri vincoli da specificare	
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

### Equilibri di Bilancio

Al momento della definizione delle gravi situazioni debitorie, ai sensi della legge regionale suindicata, questo Iacp è autorizzato al prelievo di € 5.359.347,64 quale anticipazione di somme iscritte nelle partite in c/capitale (trattandosi di economie di cantieri chiusi e di introiti derivanti dalle vendite di alloggi) che rientrano in questa specifica tipologia di entrata e indicata al cap. 120. Il superiore importo sarà destinato all'eliminazione dei debiti di parte corrente.

Al momento del pagamento l'Ente dovrà procedere allo stralcio dei residui passivi iscritti in bilancio nelle spese delle partite correnti in quanto relativi a forniture non pagate e al contestuale impegno di € 5.359.347,64 al cap. 313 sempre di parte corrente.

Questa situazione determinerà per l'esercizio 2019 uno squilibrio negativo di parte corrente nelle spese di € 5.359.347,64 e un contestuale squilibrio positivo di pari importo nelle entrate nelle partite in c/capitale.

Inoltre, per riversare mediante gli introiti provenienti dalle pigioni di parte corrente le somme utilizzate a titolo di anticipazione di liquidità a Banca d'Italia secondo il piano di rientro approvato con decreto dell'Assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità n. 3/gab del 10/01/2019 a seguito della Deliberazione di Giunta n. 544 del 27/12/2018, è stato appositamente istituito il capitolo 505 in uscita in c/capitale.

### **Prospetto fondo svalutazione crediti**

Ai sensi del punto 3.3 dell'allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011 per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento Bilancio ai previsioni al fondo crediti di dubbia esigibilità vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio una apposita posta contabile il cui ammontare è determinata in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Dal relativo prospetto si evince che negli esercizi finanziari in oggetto sono stati eseguiti accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono ad € 6.324.075,00 per il 2019 ed un accantonamento effettivo di pari importo. Situazione analoga per gli esercizi 2020 e 2021 rispettivamente per importi pari ad € 6.428.175,00 ed € 6.402.150,00.

Detto fondo è stato calcolato solamente sulle entrate extratributarie poichè in virtù di quanto disposto dal citato punto 3.3 dell'allegato 4/2 al decreto legislativo n.118/2011 per i crediti vantati verso altre amministrazioni pubbliche o garantiti da fideiussione è possibile non operare alcuna svalutazione degli stessi.

### **Fondo pluriennale vincolato**

Il F.P.V. indica la spesa che si prevede di impegnare con imputazione negli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione di esercizi successivi la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedente ed iscritti nel F.P. previsto tra le entrate. Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quelli in corso, in cui il Fondo si è generato, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata ex allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Collegio ha verificato con le tecniche del campionamento:

- a . la Fonte di finanziamento del FPV di parte corrente;
- b . la non sussistenza di accertamenti di entrate relativa a obbligazioni attivi scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c . la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d . la corretta applicazione del principio contabile in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici.

In particolare l'entità del FPV iscritta nel titolo secondo è coerente con le determina di reimputazione n. 187 del 05/02/2019 dei singoli impegni di spesa.

Le fonti di finanziamento del FPV iscritto nel bilancio per l'esercizio 2019 sono le seguenti:

CAP	274	16.500,00
CAP	277	1.037,61
CAP	280	43.576,61
CAP	302	22.123,78
CAP	303	468.412,79
<b>TOTALE</b>		<b>551.650,79</b>

### **Partite di giro**

Le partite di giro, che risultano in pareggio ed ammontano ad euro 26.228.000,00 per il 2019, euro 26.218.000,00 per 2020 e per euro 26.208.000,00 per il 2021.

Tali poste comprendono le entrate ed uscite che l'ente effettua anche in qualità di sostituto d'imposta ovvero per conto di terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente, nonché le somme amministrare dal cassiere e ai funzionari ordinatori e da questi rendicontate o rimborsate.

Infine, si accerta che al bilancio di previsione per l'anno 2019 è stata allegata la **Pianta organica del personale**, nonché la tabella dimostrativa della consistenza numerica del personale in servizio.

### **VERIFICA DELLE COMPATIBILITA' FINANZIARIE**

- Il totale delle previsioni di competenza delle entrate + avanzo presunto è uguale alle previsioni delle uscite;
- Il totale delle previsioni di cassa delle entrate + il fondo iniziale di cassa è uguale alle previsioni di cassa delle uscite;
- Il fondo iniziale di cassa + residui attivi presunti - residui passivi presunti – FPV spesa e uguale al risultato di amministrazione presunto di cui all'allegato 9/a;
- le previsioni di cassa delle entrate per singoli capitoli non eccedono la somma dei residui attivi presunti più previsioni di competenza;
- le previsioni di cassa delle uscite per singolo capitolo non eccedono la somma di residui passivi presunti più previsioni di competenza.

### **ASPETTI CONNESSI ALLA GESTIONE E ISTITUZIONE DI FONDI**

- nella missione 20 programma 1 - titolo I - è stato istituito il fondo accantonamento fine rapporto al personale con riguardo al TRF in maturazione, lo stesso viene accantonato all'interno dell'ente;
- nella missione 20 programma 3 - titolo I - è stato istituito il fondo accantonamento per rinnovo contrattuali;
- nella missione 20 - programma 3 - titolo I - risultano correttamente istituiti i fondi di riserva di cui all'art. 48 del decreto legislativo n. 118/2011;

- Nei capitoli delle uscite aventi natura di "fondi" sono assenti i residui passivi presunti;
- E' stato istituito il "Fondo crediti di dubbia esigibilità" nella missione 20 "Fondi e accantonamenti" Programma 2 (Fondo crediti di dubbia esigibilità):
- E' stato istituito il "Fondo spese obbligatorie" inserito nella missione 20 -Programma 3 - Titolo I (Accantonamento) ai sensi dell'art 48, co. 1 lett. a) del D. Lgs. n. 118/2011.
- E' stato istituito il "Fondo riserva spese imprevedute" inserito nella missione 20 Programma 3 - Titolo I (Accantonamento) ai sensi dell' art, 48, co. 1 lett. b) del D. Lgs. n. 118/2011:
- E' stato istituito il "Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa", con stanziamento solo di cassa per un importo non superiore ad 1/12 della complessiva autorizzazione a pagare nella missione 20 ai sensi dell'art. 48, co.1 lett. c) del D. Lgs. n. 118/2011;
- E' stato rispettato lo stanziamento del "Fondo per spese imprevedute " nella misura indicata dall'art. 48 del D. Lgs. n. 118/2011.

### **SPENDING REVIEW**

- Art. 17, comma 1 L.R. n. 11/2010 - la norma è rivolta a enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale. L'IACP rientra tra gli enti di fascia B del Decreto presidenziale 20 gennaio 2012, pertanto i compensi annui da erogare ai componenti degli organi di amministrazione non possono superare il limite di € 20.000,00 per il Presidente ed € 18.000,00 per i componenti, mentre per quanto riguarda l'organo di controllo i compensi non possono essere superiori ad € 10.000,00 per il presidente ed € 8.000,00 per i componenti, fermo restando quanto previsto dal successivo comma 6 del medesimo articolo che trova applicazione anche per gli IACP per effetto dell'art. 6 c.4 della LR. n.16/2017. Dalle previsioni di bilancio si evince il rispetto di tale limite come disposto dalla direttiva prot. 29791 del 07/06/2017 dell'Ass/to Regionale delle Infrastrutture e Mobilità.
- Art. 18, comma 1 LR. n. 11/2010. L'IACP di Palermo è escluso per effetto dell'art. 12 della L.R. 13 del 11/06/2014, in quanto il personale nello stesso incardinato è applicato il CCNL ENTI LOCALI.
- Art. 19, comma 3 L.R. n. 11/2010 – l'ente deve adottare, per la fornitura di beni e servizi superiori a 100 migliaia di euro, parametri di qualità e di prezzo rapportati a quelli messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni dalla CONSIP S.p.A., motivando espressamente le ragioni degli eventuali scostamenti da tali parametri.

Inoltre l'Assessore regionale all'economia con direttiva del 02/10/2012 ha imposto precise procedure sia per i contratti d'appalto di beni e servizi superiori a € 100.000,00

che ai contratti d'appalto che superano € 500.000,00 alla quale si rimanda e se ne chiede puntuale applicazione in fase di gestione.

- Art. 23, comma 1 – come rideterminato dalla Giunta regionale e asseverato con circolare dell'Assessore all'economia n. 10 del 02/11/2011, l'ente non può effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Per l'esercizio finanziario 2019 non vi è previsto alcuno stanziamento di spesa a fronte di impegni di spesa nel 2009 per € 5.000,00;

- Art. 23, comma 2 – prevede la riduzione del 50% rispetto al 2009, della spesa per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista anche da leggi e regolamenti, distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni.

In proposito il Collegio ha accertato che nel previsionale 2019-2021 non è stato previsto alcuno stanziamento.

- Art. 20 L.R. n. 9/2013 – C. 1 “ A decorrere dal 1° gennaio 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale con qualifica dirigenziale costituenti il fondo di cui all'art. 66 del contratto collettivo regionale di lavoro 2002/2005, come determinato ai sensi del comma 8 dell'articolo 1 della legge regionale 16 gennaio 2012 n. 9 è ridotto del venti per cento.”

Il comma 2 prevede che “ Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano, con le medesime decorrenze, agli enti, aziende ed istituti sottoposti a vigilanza, tutela o controllo dell'amministrazione regionale o che comunque beneficino di trasferimenti a qualunque titolo a carico del bilancio regionale, comprese le società a totale o maggioritaria partecipazione pubblica, anche se applicano un contratto diverso dal contratto collettivo regionale di lavoro.”

L'Istituto ha già dato esecuzione alla disposizione di riduzione della spesa pubblica riguardante il proprio personale e, segnatamente, quello dirigenziale, applicando la normativa di cui è destinatario, costituita dalle disposizioni del combinato disposto dell'art. 9 comma 2 bis della legge 122/2010 e dell'art. 2 della legge 135/2012.

In particolare dall'esecuzione delle indicate disposizioni l'Istituto ha proceduto, a decorrere dall'01/01/2013, alla riduzione del fondo del personale con qualifica dirigenziale di oltre il 25%.

- Art. 22 L.R. 9/2013 – L'Istituto non possiede auto di rappresentanza, avendo già dismesso nel corso del 2009 l'unica l'auto di rappresentanza. Attualmente questo IACP ha in dotazione n. 2 autovetture (utilitarie già abbastanza obsolete) operative al fine di consentire al personale dipendente agevoli spostamenti nel territorio provinciale per le attività di manutenzione del patrimonio immobiliare dell'Ente;

- L' Art. 24 della L.R. 9/2013 prevede al comma 2 che “Gli Istituti, aziende, agenzie, consorzi, società a totale o maggioritaria partecipazione regionale, organismi ed enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale che beneficiano di trasferimenti a qualunque titolo a carico del bilancio regionale, ivi compresi gli enti e le fondazioni teatrali, possono procedere solo eccezionalmente alla nomina di un consulente, per motivate e particolari esigenze e previa autorizzazione del dipartimento regionale che esercita il controllo analogo e/o la vigilanza.”

Si da atto che l'Ente non si avvale di alcun rapporto di consulenza e che al capitolo 312 denominato "Consulenze esterne" non risulta nessuno stanziamento

- Il comma 1 dell'art. 27 della L.R. 9/2013 prevede che “Ai fini del contenimento della spesa pubblica, con riferimento ai contratti di locazione passiva stipulati dalla regione, compresi quelli concessi in uso gratuito a terzi, anche per finalità istituzionali, dagli enti pubblici non economici sottoposti a vigilanza e/o controllo della regione e dalle società a totale carico o maggioritaria partecipazione regionale, i relativi canoni di locazione non possono essere superiori, in termini di euro per metro quadrato all'anno, rispetto a quanto riportato nelle rilevazioni realizzate dall'osservatorio sul mercato immobiliare (OMI) dell'Agenzia del territorio, con riferimento al valore medio degli affitti degli immobili ad uso ufficio per ciascun comune della Sicilia, incrementato del 10 per cento.”

L'Ente non ha in atto immobili in affitto adibiti ad uffici.

- Il punto 11 della delibera della Giunta regionale n. 207/2011 dispone che “*Al fine di concorrere alla razionalizzazione della spesa pubblica, che a decorrere dall'anno 2012 l'Amministrazione regionale nonché istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi, fondazione, società a totale o maggioritaria partecipazione della regione, enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale, non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità... ..*” L'Ente non ha previsto alcuno stanziamento come sopra specificato.
- DELIBERA GIUNTA REGIONALE N. 317 DEL 04/09/2012 – PUNTO 4 LETTERA B) E C) CIRCOLARE DEL 05/10/2012.

Diminuzione in termini monetari della spesa per acquisti di beni e servizi in misura non inferiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011:

Dall'esame del contenuto della seguente tabella emerge che l'Ente ha rispettato il limite imposto dalla disposizione contenuta nella deliberazione di G.R. in esame. Nel Bilancio

di previsione assestato 2019, gli impegni per l'acquisto di beni e servizi sono stati ridotti del 20% rispetto alla spesa sostenuta nel 2011:

276	Affitti e spese servizi e manutenzioni uffici	272.629,08
277	Postali e Telefoniche	149.985,36
278	Cancelleria stampati e pubblicazioni	64.871,92
279	Manutenzione macchine elettroniche	0,00
280	Gestione sistema informatico	44.201,94
281	Assicurazione del personale e servizio di cassa	56.418,58
282	Spese di rappresentanza	2.404,29
283	Gestione Automezzi	3.237,63
284	Contributi associativi diversi	49.589,10
285	Comunicazione e informazione pubblica	159.210,70
286	Partecipazioni a concorsi, seminari, convegni	13.970,00
287	Consulenze e prestazioni professionali/ mediazione	328.621,23
288	Spese su depositi bancari e postali	150.000,00

TOTALE 1.295.139,83

20% DELLE SPESE PER BENI E SERVIZI 259.027,97

1.036.111,86

		2019	2020	2021
276	Affitti e spese servizi e manutenzioni uffici	211.390,00	212.000,00	212.000,00
277	Postali e Telefoniche	25.000,00	25.000,00	25.000,00
278	Cancelleria stampati e pubblicazioni	52.000,00	61.500,00	69.000,00
279	Manutenzione macchine elettroniche	1.500,00	1.500,00	1.500,00
280	Gestione sistema informatico	129.500,00	122.500,00	122.000,00
281	Assicurazione del personale e servizio di cassa	80.000,00	80.000,00	80.000,00
282	Spese di rappresentanza	0,00	0,00	0,00
283	Gestione Automezzi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
284	Contributi associativi diversi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
285	Comunicazione e informazione pubblica	34.000,00	39.000,00	39.000,00
286	Partecipazioni a concorsi, seminari, convegni	27.700,00	25.700,00	25.700,00
287	Consulenze e prestazioni professionali/ mediazione	161.000,00	114.689,73	100.000,00
288	Spese su depositi bancari e postali	95.799,49	90.000,00	100.000,00

828.889,49 782.889,73 785.200,00

- Art. 6 comma 12 del D.L. n. 78/2010.

Co. 12."A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ... omissis ..., non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, ... omissis ... per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Si precisa che l'Ente non è stato indicato nell'elenco pubblicato (G.U. 228 del 29 settembre 2017) dal medesimo istituto di statistica (ISTAT) nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, (Giusto parere del M.E.F. allo IACP di Napoli del 13/11/2012).

- Art. 13L.R. 13/2014 – come modificato dal comma 1 dell'art. 14 della L.R. n. 8/2016.

Il trattamento economico annuo complessivo fiscale dei dipendenti, anche con qualifica dirigenziale e dei titolari dei contratti di lavoro non può superare il tetto 100 mila euro annui lordi.

Tutto ciò premesso:

- Considerato che il bilancio di previsione 2019/2021 risulta elaborato in conformità delle indicazioni fornite
- Visto il rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente:

il Collegio, tenuto conto della documentazione esaminata, responsabilmente attestata dall'Ente, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 dello IACP di Palermo.

La presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale al verbale n. 5 del 30 marzo 2019.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio sindacale

Dott. Antonio Costanzo - Presidente

Dott. Vincenzo Cusimano - Componente

Dott. Melchiorre Di Maria - Componente

